

Codice scheda: ASC A4510202 (Microscheda: 3896A12/B2)
Luogo e data: FIRENZE - 17/05/1885
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: DURANDO CELESTINO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: La malattia di D. Confortola F.; difficoltà del personale.

Firenze, 17 maggio 1885

Carissimo Don Durando

Ti scrivo da questa casa dove mi recai una seconda volta per la malattia del nostro caro Don Confortola. Puoi dire al nostro caro Don Bosco, che la Dio mercé, lo trovai fuori di letto e in via di miglioramento. Solo avrebbe bisogno di un buon sacerdote salesiano, che potesse aiutarlo nella predicazione, nella contabilità, nelle relazioni con gli esterni; insomma avrebbe bisogno di un buon prefetto di età alquanto matura, assennato istruito da fare anche scuola di teologia ai chierici; il prefetto attuale non lo è che di nome, dovendo per la ristrettezza del personale limitarsi a fare scuola ed assistere dove sarebbi maggiore difficoltà, nel che riesce ottimamente, mentre nelle parti proprie del prefetto difficilmente potrebbe riuscire anche trovandosi in libertà da altre occupazioni. Avrebbe poi bisogno urgente di un maestro al posto di Graglia caduto ammalato, e di un altro al posto di Leoni per la 1° elementare, stante che costui va veramente tolto dall'insegnamento per essere incorreggibilmente manesco co' suoi poveri bambini. Del resto trovo questa casa tanto bene avviata, che potrebbe proporsi a modello di tante altre case. Interrogati confidenzialmente tutti i confratelli non ne intesi pur uno a muovere la minima lagnanza né contro il direttore, né contro i compagni, né contro le regole o disposizioni dei Superiori.

Per tua norma ti notifico che in vista dei bisogni della casa di Mogliano (dove parte domani definitivamente Don Cinzano) ho scritto a Don Dalmazzo di mandare Don Carlini al posto, ed a sostituire Don Carlini nella 1° elementare a Roma ho detto a Don Daghero di mandare Manassero che finì la domenica scorsa i suoi 40 giorni di servizio

militare.

Addio, carissimo, prega per me, bacio la mano a Don Bosco e saluta confratres omnes pel

Tuo affezionato in G. e M.

Sac. Michele Rua

Firenze 17-5-85
Carissimo Don Durando.
Ti scrivo da questa casa dove mi
recai una seconda volta per la malattia
del nostro caro D. Confortola. Puoi dire al
nostro caro D. Bosco, che la Dio mercé, lo
trovai fuori di letto e in via di miglio-
ramento. Solo avrebbe bisogno di un
buon sacerdote salesiano, che potesse aju-
tarlo nella predicazione, nella contabilità,
nelle relazioni cogli esterni; insomma
avrebbe bisogno di un buon prefetto
di età alquanto matura, assennato
istruito da fare anche scuola di teologia
ai chierici; il prefetto attuale non lo è
che di nome, dovendo per la ristrettezza
del personale limitarsi a fare scuola ed
3896 A12

assistere dove sarebbesi maggiore difficoltà, nel che riesce ottimamente, mentre nelle parti proprie del difetto difficilmente potrebbe riuscire anche tirandosi in libertà da altre occupazioni. - Dovrebbe poi bisogno urgente di un maestro del posto di Grazia caduto ammalato, e di un altro al posto di Leoni per la 1.ª elem., stantochè costui va veramente tutto dell'insegna-
mente per essere incareggiabilmente manesco co' suoi poveri bambini.
Del resto trova questa casa tanto bene avviata, che potrebbe proporsi a modello di tante altre case. Interrogati sufficientemente tutti i confratelli non ne intesi pur uno a muovere la minima laguam-
pe' contro il Direttore, ne' contro i compagni, ne' contro le regole o dispo-
sizioni dei Superiori.

Per tua norma ti notifico che in vista dei bisogni della casa di Man-
gliano (onde parte romani definitivamente) ho scritto a D. Salinazzo
di mandare D. Carlini al posto, ed a sostituire D. Carlini nella
1.ª elem. a Roma ho detto a D. Daghero di mandare Manassero che finì
la domenica scorsa i suoi 40 giorni di servizio militare.

2896 B1

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A451 02 02

Addio, carissimo, prega per me,
bacia la mano a D. Botco
e saluta confratres omnes per

Tuo aff. in G. M.
Sac. Michele Rua